

NOTIZIE PER LA STAMPA

----- comunicato del 18 gennaio 2012

GIUNTA, VIA LIBERA ALL'AFFIDAMENTO DI FORNITURE DI BENI E SERVIZI CON RISERVA ALLE COOPERATIVE SOCIALI

Con il via libera da parte dell'esecutivo provinciale alla delibera proposta dall'assessore alle politiche sociali Adriano PiuZZi nel corso dell'ultima seduta, la Giunta provinciale ha dotato l'amministrazione provinciale di uno strumento idoneo a consentire l'affidamento di forniture di beni e servizi alle cooperative sociali di tipo B, ovvero quelle realtà che si occupano dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. La Giunta, in particolare, ha approvato l'atto di indirizzo che prevede la possibilità di affidare in regime di riserva alle cooperative sociali di tipo B le forniture di beni e servizi, diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, il cui valore sia sotto soglia comunitaria nonché per importi sopra soglia comunitaria. Grazie a questo documento si potrà inserire, tra le condizioni di affidamento dei contratti, la cosiddetta "clausola sociale" al fine di far prevalere il valore della socialità rispetto a quello dell'economicità favorendo, dunque, l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Come ha spiegato l'assessore PiuZZi, «la Provincia ha sempre attuato politiche orientate alla promozione e al sostegno della cooperazione sociale attuando, in particolare, riserve di affidamenti a favore della cooperazione sociale. Con questo atto - ha aggiunto PiuZZi - l'attuale amministrazione intende non solo consolidare e sviluppare i livelli di protezione sociale fin qui attuati, ma caratterizzare il proprio impegno per realizzare quanto previsto dalla vigente normativa in materia, sviluppando il principio di sussidiarietà, mediante l'accelerazione dei processi di integrazione delle persone fragili e disagiate. In questo contesto - ha proseguito PiuZZi - stante l'esperienza fatta finora, cogliendo altresì le istanze espresse dal mondo della cooperazione sociale espresse attraverso le associazioni di categoria, abbiamo deciso di procedere all'adozione di modalità all'avanguardia in merito all'affidamento di lavori, servizi e forniture che privilegino l'esigenza di creare opportunità di lavoro, quali proficue occasioni di reinserimento sociale per persone appartenenti a categorie svantaggiate. In quest'ambito - ha chiosato PiuZZi - le cooperative sociali di categoria B rappresentano lo strumento idoneo per l'impiego e l'inclusione sociale di queste persone».